



UNIONE EUROPEA



COMUNE DI CROTONE  
ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

REPUBBLICA ITALIANA

## **FONDO DI GARANZIA PSU COMUNE DI CROTONE II EDIZIONE LINEE GUIDA OPERATIVE**

### **Entità e finalità del Fondo**

Il Fondo di Garanzia, dell'importo di € 248.000,00, è finalizzato a favorire l'accesso al credito delle PMI localizzate sul territorio del Comune di Crotona, promuovendo la collaborazione tra Banche, istituzioni pubbliche e sistema imprenditoriale.

Le presenti linee guida rappresentano un documento a supporto delle imprese e degli istituti di credito quale vademecum illustrante il funzionamento del Fondo e le modalità di richiesta dei finanziamenti presso gli istituti bancari.

Il Fondo sarà depositato su un conto corrente acceso sulla Banca Popolare del Mezzogiorno intestato alla Società Crotona Sviluppo S.c.p.A. e denominato "Fondo di garanzia PSU II edizione € 248.000,00 Comune di Crotona", che sarà gestito direttamente da Crotona Sviluppo con obbligo di rendicontazione al Comune di Crotona.

Il Fondo sarà attivo fino al 31/12/2017, data limite per l'impegno e la restituzione dei finanziamenti accordati.

### **Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare della garanzia le piccole e medie imprese che possiedono i seguenti requisiti:

- rientrano nei parametri dimensionali di cui alla normativa dell'Unione Europea vigente alla data di presentazione della richiesta di garanzia;
- sono iscritte nel Registro delle Imprese istituito presso la C.C.I.A.A.;
- hanno sede legale o operativa (anche secondaria) nel territorio della città di Crotona;
- non hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea a sensi del DPCM 23 maggio 2007 ("Impegno Deggendorf");
- non sono "imprese in difficoltà", ai sensi dell'art. 1 paragrafo 7 del Reg. CE 800/2008;

- non sono state oggetto, a valere su altri Fondi di Garanzia, di comunicazione di avvio delle procedure di recupero del credito, di richiesta di attivazione del credito o di richiesta di prolungamento della durata della garanzia;
- operano nei seguenti settori di attività (classificazione ATECO 2002):
  - D. Attività manifatturiere, con esclusione delle classi 23.10, 24.70, 27.10, 27.52, 34.10, 34.20, 27.22.1, 27.22.2, 35.11.1, 35.11.3 (si veda allegato 1 al bando);
  - E. Produzione e distribuzione di energia elettrica, acqua e gas;
  - F. Costruzioni;
  - G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e beni personali per la casa;
  - H. Alberghi e ristoranti;
  - I. Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni, con esclusione delle classi 60.1, 60.21, 60.22, 60.23, 60.3, 61, 62 (si veda allegato 1 al bando).
  - K. Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività, professionali ed imprenditoriali;
  - M. Istruzione;
  - N. Sanità e assistenza sociale;
  - O. Altri servizi pubblici, sociali e personali.

### **Operazioni ammissibili**

L'ammontare minimo del finanziamento concedibile per singolo richiedente è pari a € 10.000,00, mentre l'ammontare massimo è pari a € 50.000,00.

Poiché al fondo sarà applicato un moltiplicatore 4, saranno ammissibili alla garanzia del fondo un numero di iniziative almeno pari a 99 (nel caso limite in cui tutte le iniziative richiedano € 50.000,00). Infatti in tal caso si avrebbe:  $(€ 248.000,00 * 4) / € 10.000,00 = 99$  iniziative.

Sono ammissibili al Fondo le richieste di finanziamento a rimborso rateale di durata minima di 18 mesi e massima di 36 mesi (comunque non oltre il 31/12/2017), incluso un eventuale periodo di preammortamento, richieste a fronte di:

- a) operazioni di varia natura finalizzate all'attività di impresa, quali:
  - operazioni di liquidità, finalizzate ad esempio al pagamento dei fornitori, al pagamento per le spese per il personale etc.;
  - operazioni di consolidamento delle passività a breve termine accordate da un soggetto finanziatore diverso nonché appartenente ad un diverso gruppo bancario, rispetto a quello che ha erogato i prestiti oggetto di consolidamento;

- operazioni di rinegoziazione dei debiti a medio/lungo termine, ossia le operazioni finalizzate alla modifica dei piani di rimborso attraverso l'allungamento della durata, la rimodulazione delle quote capitale e/o l'applicazione di un tasso d'interesse inferiore, a cui sia connessa una nuova delibera di concessione del soggetto richiedente ed una nuova erogazione;
  - operazioni di fideiussione strettamente connesse all'attività "caratteristica" dell'impresa e aventi ad oggetto un obbligo di pagamento del soggetto beneficiario finale (ad es. fideiussioni a garanzia di pagamento forniture, di canoni di locazione, ecc.);
  - operazioni a fronte di investimento;
  - prestiti partecipativi.
- b) operazioni di anticipazione dei crediti verso la Pubblica Amministrazione, senza cessione degli stessi;
- c) operazioni sul capitale di rischio, ossia le operazioni di acquisizione di minoranza nelle PMI.

Le nuove imprese (ossia quelle che sono state costituite o hanno iniziato la propria attività non oltre tre anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo), non utilmente valutabili sulla base degli ultimi due bilanci approvati, sono ammissibili solo se l'operazione di finanziamento, per la quale è richiesto l'accesso al Fondo, è a fronte di investimenti.

Per le imprese di autotrasporto, non sono ammissibili le operazioni a fronte di investimenti che comprendono mezzi e attrezzature di trasporto.

### **Natura e misura della garanzia e della controgaranzia**

Ogni richiedente potrà attingere al credito presso le Banche che hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Crotone Sviluppo e la Banca Popolare del Mezzogiorno, i cui riferimenti verranno resi disponibili sui siti web di Crotone Sviluppo S.c.p.A. e del Comune di Crotone.

Per ogni operazione di finanziamento Crotone Sviluppo richiederà a Mediocredito Centrale l'attivazione di una controgaranzia a fronte della garanzia prestata a favore della Banca finanziatrice.

La garanzia e la controgaranzia saranno attivate secondo le seguenti percentuali, in relazione alle tipologie di operazioni ammesse:

Tipologia operazione	Garanzia accordata (in % sul finanziamento concesso)	Controgaranzia richiesta a MCC (in % sulla garanzia accordata)
a) Operazioni di varia natura finalizzate all'attività di impresa	80%	80%
b) Anticipazione dei crediti verso la P.A.	80%	80%
c) Operazioni sul capitale di rischio	80%	60%

La garanzia concessa alle Banche finanziatrici sarà di natura esplicita, diretta, incondizionata ed irrevocabile e coprirà, nei limiti delle suddette percentuali, l'ammontare dell'esposizione per capitale ed interessi contrattuali e di mora.

Per ogni operazione, la Banca finanziatrice assumerà a proprio carico un rischio pari alla quota residua rispetto alla garanzia concessa dal Fondo.

Sulla quota di finanziamento garantita dal Fondo rischi, non potrà essere acquisita alcuna altra garanzia reale, assicurativa e bancaria.

La garanzia e la controgaranzia sono cumulabili, sulla stessa operazione, con altre garanzie pubbliche nei limiti delle misure percentuali di cui sopra. La garanzia e la controgaranzia non sono cumulabili, in relazione allo stesso investimento, con altre agevolazioni, ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, qualora il cumulo comporti il superamento delle soglie previste dalla vigente normativa comunitaria.

### **Modalità di accesso al Fondo**

A seguito dell'emanazione da parte del Comune di Crotona di apposito avviso pubblico, le PMI interessate potranno presentare richiesta di accesso presso l'Ente gestore Crotona Sviluppo.

Il modello di domanda ed ulteriori informazioni e chiarimenti possono essere ottenuti facendone richiesta a Crotona Sviluppo o collegandosi al sito web.

Le istanze saranno accolte con procedura a "sportello", indipendentemente dalle caratteristiche delle imprese richiedenti, fino al completo impegno del Fondo.

### **Documentazione a corredo delle istanze**

La domanda di accesso al Fondo dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

- copia dei bilanci degli ultimi 2 esercizi completi di nota integrativa e relazioni, ovvero dichiarazioni fiscali (modello Unico) e prospetti contabili relativi agli ultimi due esercizi nel caso di imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfettaria;

- atto costitutivo e statuto *(solo per le società)*;
- libro soci o visura storica con l'indicazione della compagine sociale;
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- atto di proprietà o altro documento comprovante la disponibilità dell'immobile aziendale: contratto di locazione, comodato d'uso etc. *(solo nel caso in cui non si tratti di attività ambulante)*;
- documentazione comprovante il numero medio mensile degli occupati nell'ultimo esercizio: modello Uniemens, modelli DM/10, certificato INPS, nota integrativa etc. *(solo se sono presenti dipendenti)*;
- situazione contabile, completa di stato patrimoniale e di conto economico, riferita ad almeno i 6 mesi successivi alla data di chiusura dell'ultimo esercizio;
- dichiarazione dei redditi della società riferita agli ultimi due anni con copia delega di pagamento imposte;
- in caso di finanziamento richiesto a fronte di investimenti: contratto di finanziamento, se disponibile; preventivi di spesa per categorie e/o titoli di spesa ovvero fatture; documentazione comprovante l'avvenuto versamento del 25% dei mezzi propri;
- per le operazioni di anticipazione di crediti verso la pubblica amministrazione, idonea documentazione comprovante la certificazione del credito da parte dell'Amministrazione debitrice.

Nel caso in cui la modulistica e/o i documenti prodotti a corredo dovessero risultare erronei o incompleti, l'Ente Gestore Crotone Sviluppo richiederà al soggetto beneficiario di apportare le dovute correzioni/integrazioni, che dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il termine massimo di 15 giorni.

### **Valutazione di merito**

La valutazione di merito delle istanze sarà effettuata da un Comitato Tecnico interno a Crotone Sviluppo, utilizzando i medesimi criteri di valutazione e modelli di "scoring" riportati nella parte VI delle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese *(legge 662/96 art. 2 comma 100 lett. a)* aggiornate con la Circolare n° 648/2013:

- *Procedura "Ordinaria" - Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: industria manifatturiera, edilizia, alberghi (società alberghiere proprietarie dell'immobile);*
- *Procedura "Ordinaria" - Modello di valutazione per le imprese in contabilità ordinaria operanti nei settori: commercio, servizi ed alberghi (società alberghiere locatarie dell'immobile);*
- *Procedura "Semplificata" Ammissione all'intervento del Fondo delle operazioni finanziarie non assistite da garanzie reali, assicurative e dalle garanzie prestate dalle banche;*
- *Procedura "Importo ridotto" - Ammissione all'intervento del Fondo delle operazioni finanziarie di importo ridotto concesse a nuove imprese e non assistite da altre garanzie diverse dalle garanzie concesse dai Confidi e dagli Altri fondi di garanzia;*

- *Procedura “Ordinaria” - Modello di valutazione per imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio;*
- *Modelli di valutazione per le imprese di autotrasporto (cod. Ateco 2002: 60.24);*
- *Modello di valutazione per Operazioni sul capitale di rischio.*

Per ciascuna pratica valutata positivamente, l'Ente Gestore Crotone Sviluppo inoltrerà alla Banca finanziatrice richiesta di rilascio di apposita certificazione, prevista dalle nuove Disposizioni Operative di MCC, in ordine alla sussistenza o meno, a carico della società richiedente ed eventualmente dei soci amministratori, di: 1) eventi pregiudizievoli, quali protesti e pignoramenti, presso pubblici registri o sistemi di informazioni creditizie; 2) debiti scaduti da più di 180 giorni e assenza di incagli o sofferenze, limitatamente ai rapporti con il Vs. Istituto di Credito, sulla base delle evidenze della Centrale dei Rischi.

L'assenza di tali situazioni costituisce condizione necessaria per la prosecuzione dell'iter istruttorio.

Per le pratiche che non presentano alcun elemento pregiudizievole, Crotone Sviluppo inoltrerà a MCC richiesta preventiva di ammissione alla controgaranzia a prima richiesta esplicita, incondizionata ed irrevocabile.

Contestualmente, inoltrerà la pratica all'Istituto di credito indicato dall'impresa nella domanda di accesso al Fondo, ai fini della valutazione definitiva di merito creditizio, unitamente ai seguenti documenti:

- richiesta di affidamento presentata dall'impresa, corredata dalla delibera del Comitato riportante le motivazioni che ne hanno determinato l'accoglimento;
- lettera di garanzia, condizionata all'accoglimento da parte di MCC della richiesta di controgaranzia;
- copia della richiesta di controgaranzia inoltrata a MCC.

L'atto deliberativo del Comitato di Crotone Sviluppo non è comunque vincolante per la Banca, che potrà effettuare tutti gli accertamenti finalizzati all'eventuale concessione della linea di credito.

### **Valutazione definitiva da parte degli Istituti di Credito.**

La Banca finanziatrice, ricevute le pratiche da Crotone Sviluppo, potrà richiedere alle imprese interessate ogni altra documentazione ritenuta necessaria per una migliore e più corretta valutazione della richiesta ed ogni altra garanzia ritenuta utile per la concessione del finanziamento, e completerà l'istruttoria nel termine di 30 giorni dalla consegna di tutta la documentazione necessaria, deliberando gli affidamenti che, a suo insindacabile giudizio, siano risultati meritevoli di accoglimento.

L'istruttoria e il perfezionamento delle operazioni avranno luogo secondo le modalità e le forme tecniche stabilite in via generale dalla Banca finanziatrice per lo svolgimento della propria attività.

La Banca finanziatrice, a completamento dell'istruttoria, darà comunicazione a Crotone Sviluppo delle determinazioni assunte.

Crotone Sviluppo, ricevuta da MCC comunicazione in merito all'esito positivo della richiesta di controgaranzia, ne darà immediata informativa alla Banca finanziatrice ed alla Banca depositaria del Fondo affinché la stessa provveda alla conferma dell'impegno delle somme del fondo relativamente all'importo accordato.

### **Erogazione dei finanziamenti**

Le operazioni relative alla concessione della linea di credito saranno perfezionate mediante un contratto di finanziamento ed un atto di erogazione tra il beneficiario e la Banca finanziatrice.

I tassi di interesse (ridotti rispetto ai tassi ordinari di mercato), le durate, le forme tecniche, e le altre condizioni, verranno fissate, di comune accordo tra le parti, con note separate che dovranno comunque considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante della convenzione fra Crotone Sviluppo e la Banca finanziatrice.

I tassi di interesse applicati dalle Banche finanziatrici saranno resi noti alle aziende su richiesta.

Entro i tre mesi da ciascuna data di erogazione, Crotone Sviluppo dovrà comunicare a Mediocredito Centrale la data di valuta dell'erogazione, l'importo erogato, la data di scadenza dell'ultima rata, il tasso liberamente contrattato con i soggetti beneficiari e le eventuali commissioni bancarie applicate.

### **Disponibilità per il rilascio delle garanzie e modalità di impegno del fondo**

La Banca Popolare del Mezzogiorno, depositaria del Fondo, procederà ad impegnare, su richiesta di Crotone Sviluppo, l'importo del finanziamento in istruttoria presso la Banca finanziatrice, rilasciando uno specifico attestato.

Effettuata la delibera di concessione del finanziamento da parte della Banca finanziatrice, e ricevuta da MCC delibera di ammissione alla Controgaranzia, Crotone Sviluppo invierà comunicazione alla Banca Popolare del Mezzogiorno dell'avvenuta approvazione della pratica e richiederà la conferma dell'impegno delle somme del fondo relativamente all'importo accordato.

La Banca Popolare del Mezzogiorno potrà dare corso alle deliberazioni assunte entro un limite complessivo massimo pari a 4 volte le somme e titoli depositati sul conto rischi e posto in pegno a favore della Banca finanziatrice. Ai fini di tale calcolo, la Banca Popolare del Mezzogiorno terrà conto dell'ammontare totale dei debiti residui.

L'attività del Fondo procederà, in modo rotativo, con la concessione di nuove garanzie a seguito dei rientri di quelle precedenti in correlazione con il rimborso dei finanziamenti garantiti.

In assenza di disponibilità per impegno totale del Fondo, qualunque richiesta di finanziamento nel frattempo pervenuta o in esame, resterà sospesa fino a che non vengano ripristinate nuove disponibilità.

La prestazione di nuove garanzie si interromperà con la conclusione del periodo di operatività del Fondo (31/12/2017) e/o con il raggiungimento delle percentuali di impegno previste.

### **Attivazione del fondo ed avvio delle procedure di recupero del credito**

In caso di inadempimento dell'impresa, la Banca Finanziatrice invierà all'impresa inadempiente e per conoscenza a Crotone Sviluppo e a Mediocredito Centrale l'intimazione del pagamento dell'ammontare dell'esposizione per rate o canoni insoluti, capitale residuo e interessi di mora.

Trascorso inutilmente il tempo per una composizione bonaria con l'impresa, la banca attiverà gli atti di rigore e, imputata la relativa esposizione, a suo insindacabile giudizio, al proprio conto "sofferenze", richiederà a Crotone Sviluppo l'escussione della garanzia .

Alla richiesta di escussione della garanzia la Banca finanziatrice dovrà allegare la seguente documentazione:

- copia della delibera di concessione del finanziamento;
- copia del contratto di finanziamento;
- copia dell'atto di erogazione;
- copia del piano di ammortamento;
- copia della documentazione inerente le eventuali garanzie reali e/o personali acquisite;
- dichiarazione che attesti:
  - la data di inadempimento;
  - la data di imputazione del conto a "sofferenza" ;
  - l'ammontare dell'esposizione, rilevata alla data di imputazione del conto a "sofferenze", comprensivo delle rate o canoni scaduti e non pagati maggiorata di interessi, spese e oneri accessori.

Nel limite dell'importo massimo garantito, Crotone Sviluppo autorizzerà, entro 20 giorni, la Banca Popolare del Mezzogiorno, depositaria del Fondo, a prelevare le somme ad essa dovuta per capitale e interessi contrattuali e di mora, calcolate alla data dell'imputazione al conto "sofferenze". La Banca Popolare del Mezzogiorno, depositaria del Fondo, provvederà immediatamente a scaricare il relativo impegno e a darne comunicazione a Crotone Sviluppo.

Nel caso in cui il Fondo non presenti somme sufficienti a coprire l'importo dovuto alla Banca finanziatrice, la Banca Popolare del Mezzogiorno ne darà comunicazione a Crotone Sviluppo, la quale provvederà alla necessaria integrazione entro il limite di tre mesi dalla data di comunicazione. In tale ipotesi verranno calcolati, sulla eventuale parte residua della quota a carico, interessi nella misura applicata all'impresa insolvente.

Indipendentemente da quanto sopra, resta comunque nella facoltà di Crotone Sviluppo, registrata l'insolvenza da parte dell'impresa, di provvedere all'immediato versamento a saldo di quanto dovuto per la propria quota garantita, anche prima che la "Banca finanziatrice" proceda ad imputare la partita al conto "sofferenze", al fine di impedire il decorso a suo carico di interessi .

Entro 90 giorni dalla data del versamento effettuato alla Banca finanziatrice ovvero dalla dichiarazione di impegno al versamento, Crotone Sviluppo invierà a Mediocredito Centrale richiesta di liquidazione della

controgaranzia, corredandola di tutti i documenti forniti dalla Banca finanziatrice e della restante documentazione prevista dalle Disposizioni operative di MCC.

Entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione completa, Mediocredito Centrale liquiderà a Crotone Sviluppo l'importo contro garantito.

A seguito del pagamento effettuato alla Banca finanziatrice e della successiva richiesta di attivazione della controgaranzia, Crotone Sviluppo provvederà a concordare con Mediocredito Centrale le modalità di attuazione delle procedure di recupero, ad inviare semestralmente una relazione e relativa documentazione sullo stato delle procedure legali in corso, a sottoscrivere un atto d'obbligo alla restituzione al Fondo nazionale di garanzia delle somme recuperate. Le spese legali debitamente documentate relative alle predette procedure, sostenute previa autorizzazione di mediocredito Centrale, sono imputate, pro-quota dei rispettivi crediti, a Crotone Sviluppo ed al Fondo di MCC.

Le somme recuperate da Crotone Sviluppo a seguito dell'espletamento delle procedure di recupero del credito nei confronti dell'impresa inadempiente, al netto delle spese legali documentate, saranno versate al Fondo di MCC entro 60 giorni dalla data del recupero delle stesse.

Nel caso in cui Crotone Sviluppo non dovesse adempiere, entro 120 giorni dalla data di richiesta della Banca finanziatrice di escussione della garanzia, al pagamento della somma dovuta, la Banca finanziatrice, nei limiti dell'importo massimo garantito e secondo la percentuale di copertura dell'esposizione deliberati dal Comitato in sede di ammissione dell'operazione della Controgaranzia, potrà richiedere direttamente a Mediocredito Centrale l'attivazione del Fondo.

A seguito della liquidazione della perdita alla banca finanziatrice, il Fondo di Mediocredito Centrale acquisirà il diritto di rivalersi sull'impresa inadempiente per le somme pagate e, proporzionalmente all'ammontare di queste ultime, è surrogato in tutti i diritti spettanti alla banca finanziatrice in relazione alle eventuali altre garanzie reali e personali acquisite.

Contestualmente al prelevamento dal Fondo Rischi, la Banca finanziatrice consegnerà a Crotone Sviluppo lettera di surroga per l'ammontare da questa pagato in adempimento della propria garanzia, in maniera tale da consentirgli, qualora lo ritenesse opportuno, di agire per il recupero coattivo del proprio credito, o comunque, intervenire nelle procedure esecutive eventualmente intraprese dalla Banca finanziatrice.

In alternativa Crotone Sviluppo, rinunciando espressamente alla lettera di surroga, potrà richiedere alla Banca finanziatrice di agire per il recupero integrale del credito e quindi, anche quale mandataria speciale con rappresentanza di Crotone Sviluppo, per il recupero delle somme dalla stessa garantite e pagate, con esonero per la Banca finanziatrice da ogni responsabilità.

Naturalmente, in tal caso, le spese legali non recuperate ed a carico dei debitori, pertinenti il credito garantito da Crotone Sviluppo, saranno imputati dalla Banca finanziatrice sul Fondo Rischi corrispondente, in misura pari alla quota di rischio garantita.

Le somme incassate dalla Banca finanziatrice per effetto delle azioni di recupero depurate dalle spese sostenute e dagli interessi moratori, verranno ripartite tra la Banca finanziatrice e Crotone Sviluppo in proporzione alla percentuale di rischio assunte, salvo eventuali privilegi che in caso di crediti plurimi della Banca finanziatrice, non tutti garantiti da Crotone Sviluppo, dovessero assistere alcuni di questi.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida, si rimanda alle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (*legge 662/96 art. 2 comma 100 lett. a*).

Il Fondo avrà carattere rotativo e pertanto sarà data la possibilità a più imprese, nel limite del moltiplicatore accordato dalla Banca, di accedere al Fondo, anche in considerazione dei rientri dei prestiti concessi, con una procedura a sportello fino al 31/12/2017.

**Per quanto non espressamente previsto nelle presenti linee guida (con particolare riferimento ai regimi di aiuto applicati, es. regime de minimis), si rimanda alle disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese**